



- WebCam Passo Bernina
- WebCam Viadotto
- WebCam Le Prese
- WebCam Miralago
- Meteo Svizzera

NAVIGAZIONE INVIARE ARTICOLO ✉ SPONSORS

- Cronaca
 - Attualità
 - Archivio
 - Sport
 - Politica
 - Giovani
 - Economia
 - Eventi culturali
 - Le nostre radici
 - Foto dei lettori
 - Enti pubblici
 - La Parola
 - Agenda
 - Archivio
 - Contatti
- No. articolo

CRONACA



mercoledì 20 giugno 2007.
 Legge cantonale sulle lingue
Grazie (al) Grigionitaliano!
 Presa di posizione «a caldo» del presidente della PGI, Sacha Zala, sull'esito favorevole della votazione.
 La PGI è sollevata e si rallegra profondamente dell'esito positivo della votazione: con questo voto i cittadini e le cittadine del Cantone dei Grigioni hanno dimostrato di apprezzare il valore del trilinguismo e di voler salvaguardare le lingue minoritarie del Cantone, rispettando così i principi fissati nella costituzione cantonale e in quella federale e nelle norme del diritto internazionale.

Con il Comitato Pro Legge sulle lingue abbiamo condotto una campagna molto pacata, non abbiamo mai cercato la polemica perché la posta in gioco era per noi troppa alta.

Mi rallegro in primo luogo per il massiccio sostegno del Grigionitaliano con percentuali del sì che vanno dal 70% all'85% e una media complessiva dell'81%. Il numero dei voti decisivi è stato di 3'248; 2'325 - ovvero il 71% di questa maggioranza - è venuto dal Grigionitaliano! **In questa votazione è stato dunque il Grigionitaliano a determinare il netto risultato.**

Questo risultato è dovuto, non da ultimo, alla grande compattezza dei politici a livello regionale, alla deputazione grigionitaliana al Gran Consiglio, ma è anche dovuto al lavoro svolto dalla PGI all'interno del Comitato Pro Legge sulle lingue. Quale presidente della PGI ringrazio sentitamente tutti coloro che si sono adoperati per questo risultato.

Tengo però a sottolineare che **senza l'apporto di molte persone di lingua tedesca del nostro Cantone la legge non sarebbe mai passata**: a tutti questi concittadini va il nostro ringraziamento perché hanno dato prova di alto senso civico e di solidarietà verso le minoranze linguistiche. Ai concittadini di lingua tedesca che hanno votato di no possiamo tranquillamente assicurare che l'applicazione della legge non limiterà la loro libertà in nessun modo. Alla luce delle prime esperienze con la nuova legge, le critiche degli oppositori si riveleranno del tutto infondate. **All'UDC**, l'unico partito che a livello cantonale ha respinto questa legge, **chiedo di non silurlarla quando ci sarà da decidere sui crediti per poter applicare alcuni suoi articoli**, come ad esempio il finanziamento ai media di lingua italiana o gli scambi di classi scolastiche. Senza i mezzi necessari, infatti, questa legge corre il pericolo di rimanere lettera morta.

La legge prevede l'**introduzione di mandati di prestazione per le organizzazioni linguistiche**. La PGI ha fortemente voluto questi mandati di prestazione perché è sicura che questo strumento (anche di controllo!) porterà ad una più equa ripartizione dei mezzi tra le organizzazioni linguistiche. Nella PGI lavorano gratuitamente più di 120 persone in diversi comitati e commissioni. Soltanto grazie a questo enorme lavoro di volontariato la PGI riesce ad assolvere i suoi compiti, fungendo così da forte moltiplicatore rispetto ai mezzi investiti.

Questo sì del Cantone dei Grigioni è ora **un segnale forte all'indirizzo dell'Assemblea federale**, che proprio questa settimana inizierà i dibattiti sulla «Legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche». La bozza di questa legge federale prevede di stanziare ai Cantoni plurilingui degli aiuti affinché questi Cantoni assicurino tutta la gamma del servizio pubblico anche alle loro minoranze linguistiche. Per noi penso in particolare modo all'importanza delle scuole bilingui, non solo di quelle già esistenti a Coira e a Maloja/Maloggia, ma soprattutto di quelle che si potrebbero creare in altri centri del Cantone e della Confederazione.

Per la PGI queste istituzioni sono d'importanza vitale, perché **il concetto di territorialità è un concetto assai vetusto, pensato in primo luogo per la situazione che c'era nel XIX secolo**. Il nostro modo di vivere e di lavorare oggi è contrassegnato da una grande mobilità: le persone si spostano, però questo non deve significare il dover tagliare i ponti con le proprie radici, ma deve



Intervista a DANILU NUSSIO sul NUOVO BERNINA
 ► Rete3: "La Prima Baobab"
 ►►

DOSSIERS



significare piuttosto l'**integrazione in un'altra realtà, mantenendo però solida la propria matrice linguistica e culturale**. La legge federale dovrebbe poi, a nostro avviso, permettere il rafforzamento dei media grigionitaliani e del servizio linguistico del Cantone, come pure aiuti mirati per il giusto trattamento delle lingue in biblioteche e in altri servizi di prima importanza.

Il 17 giugno abbiamo compiuto un primo importante passo nella giusta direzione. Ora però non dobbiamo riposarci sugli allori di una campagna vinta, ma dobbiamo continuare con decisione su questo cammino, richiedendo con pacatezza e dignità quanto è giusto e quanto ci spetta di diritto quali cittadini di questo Paese.

Sacha Zala, presidente PGI



Comunicato stampa del Comitato Pro Legge sulle lingue del Cantone dei Grigioni
(PDF, 25.6 Kb)

[top](#) 



Copyright © Il Bernina | Con il sostegno iniziale di [ecomunicare.ch](#), della [PER](#) e della [Società Pusc'ciavin in Bulgaria](#)